ALIA SERVIZI AMBIENTALI SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO
2020

Sommario

Cariche Sociali **3**
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria **4**
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria 5
Prospetto di Conto Economico 6
Prospetto di Conto Economico Complessivo 6
Rendiconto Finanziario Consolidato 7
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 9
Note illustrative al Bilancio Separato 10
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni..... 64
Relazione della Società di revisione sul Bilancio Separato 65
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti..... 71

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)
Presidente Nicola Ciolini (2)
Vice Presidente Claudio Toni (3)
Amministratore Delegato Alberto Irace (4)
Consigliere Francesca Vignolini (5)
Consigliere Vanessa De Feo (6)

Collegio Sindacale (7)
Presidente Stefano Pozzoli
Sindaco effettivo Silvia Bocci
Sindaco effettivo Gabriele Turelli
Sindaco supplente Antonella Giovannetti
Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Francesco Natali

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

(1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
(2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
(3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
(4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018
(5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
(6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
(7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
(8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di "ALIA Servizi Ambientali S.p.A." sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno martedì 29/06/2021 alle ore 10,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno mercoledì 07/07/2021 alle ore 10,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala multimediale - ingresso Via Bibbiena n.13) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.
2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2020.
Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.
3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	*NOTE*	2020	2019 (*)
Immobili, impianti e macchinari	*1*	49.184.413	52.251.276
Diritti di concessione	*2/3*	149.059.655	126.985.509
Altre Immobilizzazioni immateriali	*3*	4.703.699	1.441.996
Partecipazioni in società controllate	*4*	20.096.442	18.588.819
Partecipazioni in società collegate e joint venture	*4*	4.057.313	3.788.083
Altre partecipazioni	*4*	114.326	114.326
Attività finanziarie non correnti	*5*	3.486.758	4.246.041
Crediti commerciali non correnti	5	3.249.744	4.429.282
Attività fiscali differite	*6*	10.947.104	8.469.502
Altre attività non correnti	*6*	865.491	532.191
Totale Attività Non Correnti		**245.764.945**	**220.847.024**
Rimanenze	*7*	3.041.850	2.709.172
Crediti commerciali	*8*	93.643.719	88.817.287
Attività per imposte correnti	*9*	2.385.532	3.406.327
Altre attività correnti	*10*	4.252.925	5.323.640
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*11*	62.256.685	85.910.558
Totale Attività Correnti		**165.580.711**	**186.166.984**
TOTALE ATTIVITÀ		**411.345.656**	**407.014.009**
Capitale sociale	*12*	85.376.852	85.376.852
Riserve	*13*	73.435.227	73.550.670
Riserva prima adozione IFRS	*13*	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		(8.340.374)	(80.567)
Totale Patrimonio Netto		**158.367.711**	**166.742.960**
Fondi per rischi e oneri	*14*	30.872.869	28.025.933
Trattamento fine rapporto e altri benefici	*15*	16.350.493	18.457.147
Passività finanziarie non correnti	*16*	58.804.783	60.379.471
Debiti commerciali non correnti	*17*	5.066.666	5.900.000
Altre passività non correnti	*17*	5.749.879	6.748.232
Totale Passività Non Correnti		**116.844.689**	**119.510.783**
Passività finanziarie correnti	*18*	35.217.928	31.019.297
Debiti commerciali	*19*	87.190.610	74.445.363
Altre passività correnti	*20*	13.724.719	15.295.606
Totale Passività Correnti		**136.133.257**	**120.760.267**
TOTALE PASSIVITA'		**252.977.945**	**240.271.049**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**411.345.657**	**407.014.009**

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2020, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	*NOTE*	2020	2019
Ricavi	*21*	299.404.640	309.089.794
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	*2*	28.096.067	15.350.333
Altri Ricavi Operativi	*22*	5.515.255	8.674.717
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	*23*	15.123.265	15.552.459
Costi per Servizi	*23*	174.388.613	176.170.116
Costi del Personale	*23*	100.430.230	104.660.050
Altre Spese Operative	*23*	2.643.283	4.057.034
Costi per costruzione Diritti di Concessione	*2*	28.096.067	15.350.333
Costi capitalizzati	*2*	- 287.425	- 106.327
Margine operativo lordo		**12.621.929**	**17.431.179**
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	*24*	18.783.050	15.947.096
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	*24*	108.679	519.001
Utile Operativo		**- 6.269.800**	**965.082**
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	*25*	3.316.206	1
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	*25*	586.921	200.787
Proventi finanziari	*25*	540.514	848.078
Oneri Finanziari	*25*	2.210.946	2.687.662
Gestione Finanziaria		**- 4.399.717**	**- 1.638.798**
Utile prima delle imposte		**- 10.669.517**	**- 673.716**
Imposte	*26*	- 2.329.143	- 593.149
Utile (perdita) dell'esercizio		**- 8.340.374**	**- 80.567**

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	*2020*	*2019*
Utile (perdita) dell'esercizio	**- 8.340.374**	**- 80.567**
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	- 45.888	- 871.225
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto	11.013	209.094

economico complessivo non riclassificabili		
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**- 8.375.249**	**- 742.698**

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	**10**	**85.910.558**	**126.474.524**
Risultato dell'esercizio (A)		**- 8.340.374**	**80.567**
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	2.188.010	2.524.109
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23	13.641.641	12.715.019
Accantonamento fondo svalutazione crediti	23	108.679	519.001
Accantonamento fondo rischi	23	5.447.530	3.200.463
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a patrimonio netto)	24	2.729.285	- 150.787
Effetto economico imposte anticipate/differite	25	- 2.466.588	- 866.193
Accantonamento imposte correnti	25	137.445	273.044
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	22	- 62.184	527.887
(Proventi) / Oneri finanziari	24	1.670.432	1.839.584
Accantonamento TFR	14	4.315.461	4.229.579
Altre rettifiche per elementi non monetari			167.186
Rettifiche non monetarie (B)		**27.709.711**	**24.978.891**
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		**19.369.337**	**24.898.324**
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	- 332.679	- 675.026
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	- 4.826.432	- 23.336.828
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8	1.020.795	890.542
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		-	
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	9	1.070.715	1.155.681
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	19	12.745.247	3.187.647
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	20	- 1.570.887	1.515.088
Altre variazioni		2.388.819	593.149

Variazione Capitale Circolante Netto (D)			**10.495.579**	**-**	**16.669.747**
Increm./(Decrem.) Attività non correnti			846.237	-	419.729
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	16	-	1.831.687	-	664.039
Interessi incassati / (pagati)	24	-	1.291.016	-	1.133.417
Variazione imposte anticipate / differite	25	-	2.466.590	-	1.075.287
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	13 + 14	-	9.448.013	-	9.201.343
Imposte correnti pagate		-	59.676		-
Altre variazioni operative (E)		**-**	**14.250.745**	**-**	**12.493.815**
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)			**15.614.171**	**-**	**4.265.237**
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	1	-	6.836.927	-	9.652.831
Disinv. Immobilizzazioni materiali			94.245		142.610
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	2	-	31.623.093	-	15.691.583
Disinv. Immobilizzazioni immateriali			329.321		614.424
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	-	4.910.000	-	9.542.206
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie			1.054.466		110.544
variazione attività/passività da dismettere (IFRS 5)			-		-
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		**-**	**41.891.988**	**-**	**34.019.041**
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)			**-26.277.817**	**-**	**38.284.279**
Attività finanziaria - Mezzi di terzi					
Accensione finanziamenti	15		8.000.000		-
Rimborso finanziamenti	18	-	3.098.836	-	9.917.547
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-	2.277.220		7.637.860
Attività finanziaria - Mezzi propri					-
Variazione di liquidità per operazioni di BC			-		
			-		
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)			**2.623.944**	**-**	**2.279.687**
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	**10**		**-23.653.873**	**-**	**40.563.966**
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	**10**		**62.256.685**		**85.910.558**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione	*Capitale sociale*	*Riserva Sovraprezzo*	*Riserva straordinaria e altre riserve di utili*	*Altre riserve*	*Utile (perdita) dell'esercizio*	*Totale Patrimonio netto*
Saldo al 31 dicembre 2018	**85.376.852**	**16.965.073**	**56.733.374**	**7.420.104**	**1.032.112**	**167.527.515**
Utile (perdita) dell'esercizio					(80.567)	**(80.567)**
Altre componenti del conto economico complessivo:						
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale			(662.131)			**(662.131)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			**(662.131)**		**(80.567)**	**(742.698)**
Altri movimenti			(41.857)			**(41.857)**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:						
Destinazione ad altre riserve			1.032.112		(1.032.112)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	**85.376.852**	**16.965.073**	**57.061.498**	**7.420.104**	**(80.567)**	**166.742.960**
Utile (perdita) dell'esercizio					(8.340.374)	**(8.340.374)**
Altre componenti del conto economico complessivo:						
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale			(34.875)			**(34.875)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(34.875)		**(8.340.374)**	**(8.375.249)**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:						
Destinazione ad altre riserve			(80.567)		(80.567)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**85.376.852**	**16.965.073**	**56.946.056**	**7.420.104**	**(8.340.374)**	**158.367.711**

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia Servizi Ambientali S.p.A (di seguito anche "Alia" o la "Società") è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico – così come definito dall'Art. 16 del Dlgs n. 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal Contratto di Servizio (di seguito anche "CdS") per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi "entrati" nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 58 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavernelle Val di Pesa

A fine gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza del fenomeno di emergenza internazionale legato alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (di seguito anche Covid-19 o Coronavirus); dall'inizio di marzo 2020, sono state adottate in Italia misure sempre più stringenti volte a contrastare la diffusione del virus ed a tutelare la salute, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. Nel corso del 2020 a causa della diffusione della suddetta epidemia, per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare costantemente le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un potenziale incremento dei costi di gestione che gli amministratori hanno tuttavia mitigato con una serie di misure volte all'ottimizzazione ed efficientamento dell'attività operativa.
In particolare, si segnalano:

- un decremento dei costi per materiali, prevalentemente dovuto alla riduzione dei consumi dei carburanti della Capogruppo per la rarefazione dei servizi al territorio nel periodo di lockdown; la riduzione dei costi in questione è stata pari a circa 0,9 milioni di euro;

- minori costi per servizi in relazione agli oneri per il trattamento e avvio al riciclo dei rifiuti pari a circa 4,6 milioni di euro, dovuti in particolare alla riduzione dei rifiuti sul territorio.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale, Cassa Integrazione Guadagni) che hanno permesso il contenimento dei costi. La voce del costo del personale ha infatti mostrato una riduzione di 4,9 milioni di euro rispetto al dato consuntivato nel 2019.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - auspicando che tale emergenza possa rientrare definitivamente in funzione dell'avanzamento della campagna di vaccinazione, delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, e tenuto conto degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, tale circostanza non rappresenti un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento ai rapporti con il Concedente, si segnala che in data 28 settembre 2020 l'Assembla di ATO Toscana Centro ha approvato la Delibera n. 17, con la quale si è dato avvio ad una modifica del CdS per quanto attiene la modalità di determinazione del Canone di concessione (art. 20 e art. 22 CdS) optando per l'applicazione, già a partire dall'esercizio 2020, per il sistema di regolazione nazionale c.d. MTR Arera ex Del n. 443/19.

In data 14 dicembre 2020 la Società ha presentato ricorso, sui seguenti atti, ritenendoli pregiudizievoli per l'equilibrio economico/finanziario della concessione: in particolare gli atti oggetto di impugnazione si riferiscono alla delibera dell'Assemblea di ATO Toscana Centro del 28/09/2020, n. 17, propedeutica alla successiva applicazione dell'MTR, ossia la n. 19 dell'11/12/2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico- finanziari riferiti all'anno 2020".

Successivamente, nel corso del 2021 sono proseguite con ATO le interlocuzioni volte a consentire una congrua rimodulazione dei corrispettivi per l'esercizio 2020, volta a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione. A fronte di ciò, la Società ed ATO hanno definito i termini del riequilibrio economico/finanziario 2020 contenuti nella nota Prot. N. 1612 del 10 maggio 2021 - "Chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020" che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea convocata per il 14 giugno p.v..

Conseguentemente, sono venute meno le motivazioni che avevano determinato la presentazione del ricorso al TAR, e state la situazione in essere alla data, la Società attiverà le procedure volte al ritiro del suddetto ricorso.

Si rimanda, per maggiori dettagli, alle note n. 2, n. 21 e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" delle presenti note illustrative.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).
Il Bilancio al 31 dicembre 2020 di Alia è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato.

Il presente progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewatershouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO
Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Alia redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.
Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.
Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari".
Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.
Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, cosi come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.
Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.
In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment).
Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).
Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.
Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti

categorie di beni per l'esercizio 2020. Nel 2020 si confermano la validità delle vite utile utilizzate per la redazione del Bilancio 2019.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

DESCRIZIONE	Vita utile (anni)	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati Civili E Industriali	40	2,50%
Costruzioni Leggere	7	14,29%
Discarica - macchine operatici e pale meccaniche	15	6,67%
Discarica - altri impianti	15	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	12	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	20	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	25	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	15	6,67%

DESCRIZIONE	Vita utile (anni)	Coefficienti di ammortamento
Impianto Fotovoltaico	10	10,00%
Attrezzatura varia e minuta d'officina	7	14,29%
Altra attrezzatura varia e minuta	7	14,29%
Automezzi	8	12,50%
Autovetture	5	20,00%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	5	20,00%
Cassonetti	8	12,50%
Campane	8	12,50%
Cestoni	5	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	7	14,29%
Macchine D'ufficio Elettromeccanica	5	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili		100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: *(i)* l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure *(ii)* l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.
Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.
Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.
I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.
L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.
I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.
Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).
Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.
Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante al valore contabile alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%

Per le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rientranti nei diritti di concessione si fa riferimento alla tabella riportata nel precedente paragrafo.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.
I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.
La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* - "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.
Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.
L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.
I contratti di leasing, rientrati nell'asset concessorio sono gestiti fuori da campo di applicazione dell'IFRIC 12.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificaticome leasing operativo o come leasing finanziario.
Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.
Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.
Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.
I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.
I contratti di leasing rientrati nell'asset concessorio sono gestiti fuori da campo di applicazione dell'IFRS16.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.
Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono esposte tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.
Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziare e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.
Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.
Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):
a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che la Società eroga servizi ambientali lungo un determinato periodo di tempo, in funzione delle prestazioni effettuate.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.
Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.
Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.
Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti di concessione le altre immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche – Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima redatta da esperti esterni e aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri, desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2020, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare nei "Crediti commerciali non correnti" 3.250 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Crediti commerciali".

Variazione dei principi contabili internazionali

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società e dal Gruppo al 1° gennaio 2020.

- Nel mese di ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business" nell'ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di "*material information*". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 fornendo chiarimenti alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili dal Gruppo.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 1 "Presentazione del bilancio" che fornisce chiarimenti sulla classificazione delle passività tra correnti e non correnti. L'emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti in riferimento all'IFRS 3, allo IAS 16 ed allo IAS 37. Inoltre, sono state pubblicate alcune modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi allegati all'IFRS 16. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI
VALORI AL 31.12.2019						
Valore Lordo	37.828.378	13.339.807	5.544.755	9.194.154	8.380.597	**74.287.691**
F.do Ammortamento	-6.611.089	-2.794.799	-4.689.298	-7.941.229	0	**-22.036.415**
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019	**31.217.288**	**10.545.008**	**855.458**	**1.252.925**	**8.380.597**	**52.251.276**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2020 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	0	131.644	0	0	0	131.644
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2020 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	0	-47.095	0	0	0	-47.095
VARIAZIONI DA ACQUISTI	1.609.222	82.870	351.092	117.572	4.676.171	6.836.927
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	-7.768.267	-7.768.267
DECREMENTI	0	-19.906	-106.286	-166.386	-30.212	-322.790
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	0	19.906	105.551	165.271		290.729
AMMORTAMENTO 2020	-976.581	-647.266	-201.283	-362.879		-2.188.009
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	39.437.600	13.534.415	5.789.561	9.145.341	5.258.288	73.165.204
F.do Ammortamento	-7.587.670	-3.469.254	-4.785.030	-8.138.837	-	-23.980.791
SALDO AL 31.12.2020	**31.849.929**	**10.065.161**	**1.004.531**	**1.006.504**	**5.258.288**	**49.184.413**

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2020 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente in utilizzo nel corso del 2018. Presso questo immobile gli investimenti realizzati nel corso del 2020 hanno riguardato attività di ristrutturazione ed ampliamento locali ad uso ufficio e conseguente allacciamento alla rete fognaria per un valore complessivo di Euro 483.912, la realizzazione dell'impianto ascensore per euro 20.750, oltreché attività correlate di impermeabilizzazione e realizzazione di pareti in cartongesso rispettivamente per Euro 16.000 ed Euro 66.566. Nel 2020 la società Alia Servizi Ambientali ha perfezionato col Comune di Pescia un atto di compravendita di un complesso immobiliare ad uso magazzini costituito da tre distinti corpi fabbrica per un valore complessivo di Euro 727.791, distinto in fabbricati per Euro 509.454 e terreni per Euro 218.337. Sempre nel corso del 2020 sono stati completati i lavori di revamping dell'impianto di climatizzazione presso la palazzina direzionale della sede legale di Via Baccio da Montelupo a Firenze per investimenti pari ad Euro 306.578.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno principalmente interessato lavori per impianti di climatizzazione per Euro 14.340, la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza presso il centro di raccolta di Monsummano Terme per Euro 18.960.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa euro 351.092 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per valore complessivo di Euro 44.278, mentre sono stati realizzati investimenti in sistema hardware per rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per Euro 36.276 ed in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per Euro 37.018

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsi dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2020 ai sensi della Del. ARERA n 433/19 RIF, in aderenza alla Delibera ATO TC del 27 settembre 2020 con la quale si è dato avvio ad una modifica del CdS per quanto attiene la modalità di determinazione del Canone di concessione (art. 20 e art. 22 CdS) optando per l'applicazione, già a partire dall'esercizio 2020, per il sistema di regolazione nazionale c.d. MTR. A valle di questa deliberazione, è stata avviata l'interlocuzione con ATO TC per addivenire ad una modalità di integrazione dell'MTR nel CdS di prossima approvazione nell'Assemblea di ATO del prossimo 14 Giugno 2021. I principali effetti dell'applicazione del nuovo metodo tariffario (c.d. MTR) si sono sostanziati nel riassorbimento delle componenti di Riequilibrio Economico/Finanziario del 2018 e 2019 ex art. 22 del Contratto di servizio, iscritti nei Bilanci del 2018 e 2019 sulla base delle indicazioni contenute nelle Delibere assembleari ATO Toscana Centro n. 4 del 24 febbraio 2019 e n. 5 del 9 giugno 2020. La rideterminazione dell'ammontare attribuibile alla componente dei suddetti riequilibri 2018 e 2019 ha comportato un effetto negativo rilevato a rettifica della voce Ricavi per importo pari a circa euro 9.000 migliaia, qualificabile pertanto come partita economica di carattere "non

ricorrente". Le valorizzazioni dei corrispettivi in oggetto fanno riferimento ai dati contenuti nella nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 1612, nella quale vengono comunicati ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020".

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base oggetto del CdS.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discariche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n.10, 11,12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018 e il 2019, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.
Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO AL 31.12.2019	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO AL 31.12.2020
FABBRICATI E TERRENI	82.135.711	117.220.444	-37.176.596	80.043.848
IMPIANTI E MACCHINARI	8.736.447	117.993.569	-109.203.132	8.790.437
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	217.420	402.253	-130.038	272.215
ALTRI BENI MATERIALI	35.697.232	143.157.155	-83.523.915	59.633.240
COSTI DI SVILUPPO	103.748	247.162	-19.446	227.716
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	66.275	286.503	-217.719	68.784
ALTRI BENI IMMATERIALI	28.677	8.285.846	-8.262.430	23.416
TOTALE	**126.985.509**	**387.592.932**	**-238.533.276**	**149.059.655**

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili
Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2020 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione
Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).
Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.
In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.
Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo
Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni
I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.
La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.
ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:
- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.
Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione
I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.
La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2020 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 28.096.067 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

DETTAGLIO DEI RICAVI DIRITTI DI CONCESSIONE 2020	
FABBRICATI E TERRENI	554.449
IMPIANTI E MACCHINARI	997.597
ATTREZZ. IND E COMMERC.	100.254
ALTRI BENI MATERIALI	26.284.532
di cui Attrezzatura Raccolta	*5.405.567*
di cui Automezzi	*20.851.512*
di cui macchine ufficio	*1.522*
di cui altri beni	*25.931*
SPESE DI SVILUPPO	140.834
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	18.400
TOTALE	**28.096.067**

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.
Per quanto concerne le spese di sviluppo, pari ad Euro 140.834, esse si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti".

Costi per costruzione diritti di concessione
Al 31 dicembre 2020 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 28.096.067 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

DESCRIZIONE	DIRITTI DI CONCESSIONE		*CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI*	*ALTRE*	*IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO*	TOTALE ALTRE IMMO.NI IMMATERIALI		TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2019								
Valore Lordo	366.178.702		*9.338.115*	*865.202*	*117.630*	10.320.947		376.499.648
F.do Ammortamento	-239.193.193		*-8.032.370*	*-846.580*		-8.878.950		-248.072.143
SALDO NETTO AL 31.12.2019	126.985.509		*1.305.744*	*18.622*	*117.630*	1.441.996		128.427.505
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020								
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2020 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-382.468		*0*	*250.824*	*0*			-131.644
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2020 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	297.919		*0*	*-250.824*	*0*			47.095
VARIAZIONI DA ACQUISTI	28.096.067		*320.329*	*0*	*3.206.697*			31.623.093
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	7.768.267		*7.680*	*0*	*-7.680*			7.768.267
DECREMENTI	-14.067.637		*-1.645*	*0*				-14.069.282
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	13.738.315		*1.645*	*0*				13.739.960
AMMORTAMENTO 2020	-13.376.318		*-259.393*	*-5.929*				-13.641.641
VALORI AL 31.12.2020								
Valore Lordo	387.592.932		*9.664.479*	*1.116.026*	*3.316.647*	14.097.152		401.690.083
F.do Ammortamento	-238.533.276		*-8.290.119*	*-1.103.334*		-9.393.453		-247.926.729
SALDO NETTO AL 31.12.2020	**149.059.655**		***1.374.360***	***12.692***	***3.316.647***	**4.703.699**		**153.763.354**

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 320.329, di cui Euro 178.155 specifiche per ERP gestionale contabilità, bilancio e gestione pagamenti, Euro 55.500 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, ed Euro 16.674 per implementazioni ERP gestione paghe.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

I beni rientranti nel diritto di concessione sono stati singolarmente ammortizzati in base alla loro vita utile.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 24.268 migliaia (di cui € 20.096 migliaia in imprese controllate, € 4.057 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114 migliaia.

	Saldo al 31 12 2020
Partecipazioni in società controllate (valutate al costo)	20.096.442
Partecipazioni in società collegate (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	4.057.313
Altre partecipazioni	114.326
TOTALE	**24.268.081**

Partecipazioni in società controllate valutate al costo

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	Q.THERMO SRL	Q.ENERGIA	REVET S.p.A.	IRMEL SRL	TOTALE PARTECIP. IN CONTROLLATE
Quota %	100,00%	100,00%	100,00%	51,00%		
Valore al 31.12.2019	**800.000**	**2.343.563**	**0**	**15.331.407**	**113.849**	**18.588.819**
Incrementi	600.000	4.200.000	100.000	0		4.900.000
Svalutazioni		(3.316.206)				-3.316.206
Altri movimenti	-28.980					-28.980
Riclassifiche			66.658		-113.849	-47.191
Valore al 31.12.2020	**1.371.020**	**3.227.357**	**166.658**	**15.331.407**	**0**	**20.096.442**
Patrimonio netto della società	983.066	3.227.357	309.999	34.922.945		39.443.367
Quota di Patrimonio netto di spettanza	983.066	3.227.357	309.999	17.810.702		22.331.124
Differenza	387.954	0	-143.341	-2.479.295		2.234.682

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee. La società e divenuta controllata di Alia dal 30 settembre 2018. Nel corso del 2019 la quota di partecipazione è variata dal 56,48% al 51% per effetto di variazioni nella compagine sociale della controllata.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio deriva dalla rinuncia al credito per finanziamento perfezionata con delibera del 28/10/2020 e finalizzata al rafforzamento patrimoniale della controllata.

Si segnala che in data 23 giugno è stato perfezionato l'atto di cessione quote della società Q.Energia Srl in favore di Alia Servizi Ambientali SpA, per un valore nominale pari ad Euro 50.000, corrispondente al 50% del capitale sociale. Alia ha così acquisito il controllo totalitario di Q.Energia Srl, società che ha in gestione, presso la discarica di San Martino a Maiano nel Comune di Certaldo, un impianto a biogas per la produzione di energia elettrica, direttamente ceduta al GSE. La partecipazione residua di Alia nella società in questione al 31 dicembre 2020 è pari al 36%, pertanto la stessa è stata riclassificata tra le società collegate.

Relativamente alla controllata Q.Thermo Srl, con atto notarile del 27 febbraio 2020 è stata perfezionata la cessione quote detenute dal socio Sviluppo Ambiente Toscana S.R.L in favore di Alia Servizi ambientali SpA per un valore nominale di Euro 4.000, corrispondente al 40% del capitale sociale. La cessione quote è stata regolata per un corrispettivo pari ad Euro 1,4 mln. Alia ha così acquisito il controllo totalitario di Q.Thermo srl. Al 31 dicembre 2020 la partecipazione nella società in questione è stata svalutata per un importo di 3.316.206 Euro per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 27 febbraio 2020 con il Gruppo Hera. Il valore della

partecipazione è stato allineato al valore del Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile.

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate e joint venture:

Ragione sociale	Q.Energia	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	
Sede legale	**CERTALDO (FI) - VIA PIANGRANDE**	PONTE BUGGIANESE (PT)	PECCIOLI (PI)	EMPOLI (FI)	VIAREGGIO (LU)	EMPOLI (FI)	FIRENZE	
Quota partecipativa detenuta dalla società	**100%**	36%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	**100%**	36%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	
Valore in bilancio Alia al 31/12/2019	**265.118**		**518.234**	**173.423**	**916.179**	**1.398.802**	**516.328**	**3.788.084**
Dismissioni	**-198.460**	-137.250		-29.173				**-364.883**
Riclassifiche	**-66.658**	113.849						**+47.191**
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE		311.652	-12.915	12.019	-158.297	650.006	-215.545	**586.921**
Valore in bilancio Alia al 31/12/2020	**0**	**288.251**	**505.319**	**156.270**	**757.882**	**2.048.808**	**300.783**	**4.057.313**

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Irmel Srl: nel corso del 2020, con atto notarile del 14 maggio il socio Alia Servizi Ambientali SpA ha perfezionato la cessione quote per un valore nominale di Euro 13.650, corrispondente al 15% del capitale sociale. La quota detenuta da Alia in Irmel Srl si è così attestata al 36%. La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili.
- REAL srl: società costituita in data 04.11.2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. Nel corso del 2020 è stato perfezionato, con decorrenza 17.06.2020 ed effetto giuridico 01.08.2020 l'atto di fusione di incorporazione inversa nei confronti della controllata Metalcarta srl. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La Società ha valutato ricadere

nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.
- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114.326, tra queste si segnala la partecipazione in Le Soluzioni Società Consortile per euro 87.804.

5) Attività finanziarie non correnti e crediti commerciali non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti Vs Controllate	3.238.560	3.918.259	- 679.699
Crediti Vs Collegate	116.780	196.780	- 80.000
Depositi Cauzionali	131.418	131.002	416
TOTALE	**3.486.758**	**4.246.041**	**- 759.283**

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari a Euro 3.487 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente Spa per € 2.817 migliaia e verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 700 migliaia e si riferiscono a prestiti fruttiferi aventi scadenze dilazionate.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	31/12/2020
Fondo sv. Crediti finanziamento controllate	198.857	108.679	28.980	278.556
Fondo svalutazione crediti finanziamenti collegate	3.220			3.220
TOTALE	**202.077**	**108.679**	**28.980**	**281.776**

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti commerciali non correnti	3.249.744	4.429.282	-1.179.538
TOTALE	**3.249.744**	**4.429.282**	**-1.179.538**

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

6) Attività e passività fiscali differite e altre attività non correnti

Descrizione	SALDO AL 31 12 2020	SALDO AL 31 12 2019	variazione
Attività fiscali differite	16.905.306	15.167.992	1.737.314
Passività fiscali differite	5.958.203	6.698.490	-740.287
TOTALE	**10.947.104**	**8.469.502**	2.477.602

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite fiscali pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.
Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durate il periodo concessorio, così come desumibili anche dal piano pluriennale per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 maggio 2021.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 16.905.306 con il debito per imposte differite pari ad € 5.958.203.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 16.905 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 543 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle passività fiscali differite)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE 31/12/2019			VARIAZIONI ANNO 2020			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2020		
	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale
Immobilizzazioni	-17.941.370	IRES	-4.305.929	1.231.078	IRES	295.459	-16.710.292	IRES	-4.010.470
Immobilizzazioni		IRAP	-918.598		IRAP	63.031		IRAP	-855.567
Discarica Case Passerini	-5.035.101	IRES	-1.208.424	1.284.531	IRES	308.287	-3.750.570	IRES	-900.137
Discarica Case Passerini		IRAP	-257.797		IRAP	65.768		IRAP	-192.029
Plusvalenze rateizzate	-32.256	IRES	-7.741	32.256	IRES	7.741	0	IRES	0
Fondo svalutazione crediti	22.580.886	IRES	5.419.413	-4.510.571	IRES	-1.082.537	18.070.316	IRES	4.336.876
Produttività	2.490.555	IRES	597.733	3.576	IRES	858	2.494.131	IRES	598.591
Rischi cause	1.543.911	IRES	370.539	992.482	IRES	238.196	2.536.392	IRES	608.734
Rischi cause		IRAP	79.048		IRAP	50.815		IRAP	129.863
Tfr	943.462	IRES	226.431	-566.811	IRES	-136.035	376.651	IRES	90.396
Perdite esercizi precedenti	26.354.322	IRES	6.325.037	9.771.307	IRES	2.345.114	36.125.629	IRES	8.670.151
Discarica Vaiano	702.768	IRES	168.664	68.157	IRES	16.358	770.925	IRES	185.022

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE 31/12/2019			VARIAZIONI ANNO 2020			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2020		
	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale
Discarica Vaiano		IRAP	35.982		IRAP	3.490		IRAP	39.471
Discarica Vigiano	3.611.268	IRES	866.704	915.769	IRES	219.785	4.527.037	IRES	1.086.489
Discarica Vigiano		IRAP	184.897		IRAP	46.887		IRAP	231.784
Fondo rischi manutenzioni	439.983	IRES	105.596	14.574	IRES	3.498	454.557	IRES	109.094
Fondo rischi manutenzioni		IRAP	22.527		IRAP	746		IRAP	23.273
Svalutazione crediti fin.to	202.077	IRES	48.498	79.699	IRES	19.128	281.776	IRES	67.626
Ace	771.218	IRES	185.092	0	IRES	0	771.218	IRES	185.092
Actuarial gain/loss O.C.I.	2.215.958	IRES	531.830	45.888	IRES	11.013	2.261.845	IRES	542.843
Totale anticipate e differite	**38.847.681**		8.469.502	9.361.935		2.477.602	**48.209.615**		**10.947.104**

Altre attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Credito Irap (ACE) oltre l'esercizio	231.306	184.389	46.917
risconti attivi	634.185	347.801	286.383
TOTALE	**865.491**	**532.191**	**333.300**

L'importo di € 231 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile.
I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2019	**2.709.172**
Variazione intervenute nell'esercizio	332.679
Valori al 31/12/2020	**3.041.850**

Le rimanenze di magazzino, pari a 3.042 mila euro (2.709 mila euro al 31 dicembre 2019) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti Vs Clienti	111.714.035	111.719.923	- 5.888
Fondo Sv Crediti	- 18.070.316	- 22.902.635	10.994.917
TOTALE	**93.643.719**	**88.817.287**	**10.989.030**

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2020 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	31/12/2020
Fondo sv. crediti	22.902.635	-	(4.832.320)	18.070.316

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'ageing clienti al 31/12/2020 comprendenti i crediti commerciali non correnti:

SALDO CREDITI 2020	*SCADUTO*				*A SCADERE*
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
114.963.778	1.047.024	1.152.152	363.216	31.384.974	81.016.413

L'importo totale dell'ageing, pari ad Euro 114.963.778, include esclusivamente l'ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l'esercizio) per fatture emesse, al netto delle fatture da emettere (Euro 57.534.937) e delle note di credito da emettere (Euro 4.269.381).

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Acconti Imposte Ires	2.109.612	2.925.173	-815.561
Acconti Imposte Irap	202.313	301.715	-99.402
Erario C/ Ritenute Subite	73.607	179.439	-105.832
TOTALE	**2.385.532**	**3.406.327**	**-1.020.795**

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.386 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES e acconti IRAP, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

10) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Erario C/Iva	2.814	133.476	-130.662
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Credito C/Irap Per Rimborso	0	70.499	-70.499
Altri Crediti	3.793.769	4.875.958	-1.082.190
Ratei Attivi	0	20.909	-20.909
Risconti Attivi	455.924	222.380	233.544
TOTALE	**4.252.925**	**5.323.640**	**-1.070.715**

Il saldo al 31/12/2020 di € 4.253 migliaia è riferito ad altri crediti per € 3.794 migliaia fra cui € 2.400 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 256 migliaia verso la Regione Toscana.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2020 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
C/C Bancari	61.661.256	85.291.043	-23.629.787
C/C Postali	579.819	603.309	-23.490
Denaro E Valori Di Cassa	15.610	16.206	-596
TOTALE	**62.256.685**	**85.910.558**	**-23.653.873**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia S.p.A. è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2020	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.848.130	0		1.848.130	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073			16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	34.951.533	0	- 80.567	34.870.966	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476			-2.488.476	
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922			9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659			580.659	A,B,C
Riserva effetti OCI da valutazione Attuariale TFR	-856.083		-34.875	-890.958	
Utili portati a nuovo	355.229			355.229	A,B,C
Altre riserve	12.866.684			12.866.684	A,B,C
Totale	**73.550.670**	**0**	**-115.442**	**73.435.228**	

Il decremento registrato nel corso del 2020 si riferisce essenzialmente all'appostazione del risultato di bilancio 2020.

Riserva sovrapprezzo
La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). E' derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 – 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la riversa straordinaria e altre riverse di utili è pari ad €/000 2.218.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	Fondo rischi manutenz. straordinarie	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2019	**4.034.466**	**439.983**	**17.729.274**	**1.143.473**	**4.678.735**	**28.025.932**

DESCRIZIONE	Altri rischi	Fondo rischi manutenz. straordinarie	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Variazioni intervenute nell'esercizio						
Accantonamenti	3.510.403	67.508				3.577.911
Adeguamento Fondo			974.930	56.123	857.988	1.889.040
Oneri (Proventi) finanziari			309.602	12.034	57.781	379.417
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-2.514.346	-52.934	-107.330	-57.524	-267.298	-2.999.432
Valore al 31/12/2020	**5.030.524**	**454.557**	**18.906.475**	**1.154.106**	**5.327.206**	**30.872.869**

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 30.873 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.847 migliaia.
Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 25.388 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
  Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi per € 5.031 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 2.537 migliaia); sono altresì stati accantonati Euro 2.494 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 455 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.

Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 2.999 migliaia, si riferisce per € 2.491 migliaia al pagamento nel corso del 2020 dei premi ai dipendenti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a +2.094 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -1.852 migliaia di euro.
Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.300 migliaia di euro.

15) Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il debito al 31/12/2020 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2019	**18.457.147**
Interest Cost	64.483
Utilizzi	-2.254.864
Trasferimento altri enti previdenziali	37.839
(Utile) / perdita attuariale	45.888
Valore al 31/12/2020	**16.350.493**

La voce, pari a Euro 16.350 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	**Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020**	**Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019**
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,10%	2,40%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2020 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	16.207.929
tasso di turnover - 1%	16.507.288
tasso di inflazione + 0,25%	16.573.198
tasso di inflazione - 0,25%	16.131.705
tasso di attualizzazione + 0,25%	15.998.173
tasso di attualizzazione - 0,25%	16.715.079

In merito al taso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

16) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Obbligazioni "Bond"	44.825.980	49.749.098	-4.923.118
Debiti v/banche (oltre esercizio)	13.978.802	10.630.373	3.348.429
Debiti v/ società di Leasing (oltre esercizio)	0	0	0
TOTALE	**58.804.783**	**60.379.471**	**-1.574.689**

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Importi in euro	31/12/2019	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti non monetari	31/12/2020
Passività non correnti	**60.379.471**	**8.000.000**	**-**	**(9.574.689)**		**58.804.783**
Passività finanziarie correnti						
Finanziari a breve termine	*21.900.000*		*- 5.000.000*	*9.574.689*	*2.722.780*	*29.197.469*
Quota corrente dell'indebitamento a medio / lungo termine	*9.119.297*		*- 3.098.839*			*6.020.459*
Totale passività finanziarie correnti	**31.019.297**	**-**	**8.098.839**	**9.574.689**	**2.722.780**	**35.217.928**
Totale passività finanziarie	**91.398.769**	**8.000.000**	**-8.098.839**	**-**	**2.722.780**	**94.022.710**

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 13.979 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.
I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società.
Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.
La Società al 31 dicembre 2020 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Per l'ammontare dei debiti con scadenza oltre 5 anni si rinvia al paragrafo "Rischio di liquidità" delle presenti note illustrative.

17) Debiti commerciali non correnti e Altre passività non correnti

Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	5.066.666	5.900.000	833.334
TOTALE	**5.066.666**	**5.900.000**	**833.334**

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	3.884.183	4.705.799	-821.616
Debiti V/Publiservizi Spa	1.320.000	1.440.000	-120.000
Tributo Provinciale	544.196	600.933	-56.737
Depositi Cauzionali	1.500	1.500	0
TOTALE	**5.749.879**	**6.748.232**	**-998.353**

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.320 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2021 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	1.673.715	2.210.468

PASSIVITA' CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Obbligazioni "Bond"	5.000.000		5.000.000
Rateo Interessi Bond	1.098.493	1.095.492	3.001
Debiti V/Banche Entro Esercizio	29.119.435	29.923.805	-804.371
Debiti V/ Società Di Leasing (Entro Esercizio)	0	0	0
TOTALE	**35.217.928**	**31.019.297**	**4.198.630**

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 35.217.928 (Euro 31.019.297 al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi.
Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098.493, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo, nonché il rimborso della prima quota di capitale di Euro 5.000.000

19) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Debiti V/Fornitori	77.087.037	59.383.923	17.703.113
Debiti V/Società Controllate	9.470.102	14.861.716	-5.391.614
Debiti V/Società Collegate	615.247	210.009	405.239
Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	18.224	27.215	-8.991
TOTALE	**87.190.610**	**74.482.863**	**12.707.747**

All'interno del saldo, pari a Euro 87.191 migliaia (Euro 74.483 migliaia al 31 dicembre 2019) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (Euro 77.087 migliaia) e verso le società controllate (Euro 9.470 migliaia).
Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Erario C/Iva	0	82.763	-82.763
Altri Debiti	7.666.439	8.145.655	-479.216
Ratei Passivi	7.589	2.236	5.353
Risconti Passivi	861.653	911.807	-50.154
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	18.005	8.653	9.352
Erario C/Irpef Dipendenti	1.360.984	1.972.641	-611.657
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	3.803.782	4.128.584	-324.802
Debiti Verso Comune Di Firenze	5.490	4.990	499
TOTALE	**13.724.719**	**15.258.106**	**-1.533.387**

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso il socio Comune di Firenze è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

La voce altri debiti si riferisce per € 4.948 migliaia ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, per € 1.350 migliaia a debiti verso comuni per indennità di disagio ambientale i rimanenti debiti sono riferiti a debiti verso società finanziarie e verso fornitori per debiti non commerciali.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 299.405 migliaia, di cui € 276.038 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.
I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati ai sensi della Del. ARERA n 433/19 RIF. I principali effetti dell'applicazione del nuovo metodo tariffario (c.d. MTR) si sono sostanziati nel riassorbimento delle componenti di Riequilibrio Economico/Finanziario del 2018 e 2019 ex art 22 del Contratto di servizio stanziate nelle delibere assembleari ATO Toscana Centro n. 4 del 24 febbraio 2019 e n. 5 del 9 giugno 2020.
La rideterminazione dell'ammontare attribuibile alla componente dei suddetti riequilibri 2018 e 2019 ha comportato un effetto negativo rilevato a rettifica della voce Ricavi per importo pari a circa euro 9 milioni, qualificabile pertanto come partita economica di carattere "non ricorrente". Le valorizzazioni dei corrispettivi in oggetto fanno riferimento ai dati contenuti nella nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 1612, nella quale vengono comunicati ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad € 5.515.255 (€ 8.674.717 al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Contributi In C/Impianti	157.370	392.093	-234.724
Tariffa Incentivante	188.935	220.680	-31.745
Contributi In C/Esercizio	22.995	13.114	9.880
Altri Ricavi	1.450.319	2.275.145	-824.826
Contributi In C/Capitale	701.392	700.000	1.392
Ricavi Per Indennizzi Sinistri	215.979	735.418	-519.440
Ricavi Recupero Accise Carburanti	433.148	425.485	7.663
Incentivi Produzione Energia Elettrica Gse	268.274	264.233	4.041
Sopravvenienze	937.210	1.861.429	-924.219
Ricavi Mensa Aziendale	281.520	313.125	-31.605

Ricavi Da Penali	222.064	398.048	-175.984
Recuperi E Rimborsi	636.050	1.075.944	-439.894
TOTALE	**5.515.255**	**8.674.717**	**-3.159.462**

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

23) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	5.901.762	6.700.306	- 798.544
Ricambi	2.553.245	2.826.918	- 273.673
Sacchi	1.160.967	1.212.695	- 51.729
Materiali Di Consumo	2.713.501	2.190.289	523.212
Prodotti Chimici	423.472	493.707	- 70.234
Altri Acquisti	2.370.319	2.128.545	241.774
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	**15.123.265**	**15.552.459**	**- 429.194**
Raccolta Rifiuti	49.964.043	45.434.713	4.529.330
Assicurazioni	4.364.157	3.824.541	539.616
Servizi Riscossione Tia	829.124	1.067.050	- 237.926
Spese Legali E Notarili	408.507	373.839	34.668
Prestazioni Di Terzi	2.688.468	2.548.044	140.424
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.731.907	3.151.672	- 419.765
Altri	10.780.842	10.142.159	638.683
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	72.025.090	76.857.446	- 4.832.356
Servizi di pulizia e spazzamento	4.928.844	6.608.031	- 1.679.186
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	6.180.487	5.996.263	184.225
Indennità disagio ambientale	1.419.366	2.145.903	- 726.537
Manutenzioni	10.908.544	8.519.992	2.388.553
Utenze Energia, Acqua E Gas	3.540.315	3.883.827	- 343.511
Noleggi E Fitti Passivi	2.324.893	4.032.986	- 1.708.093
Mensa	1.294.025	1.583.651	- 289.626
Costi per Servizi	**174.388.613**	**176.170.116**	**- 1.781.503**
Salari E Stipendi	65.857.605	66.113.599	- 255.993
Lavoro Somministrato	5.428.282	8.628.588	- 3.200.306
Oneri Sociali	22.328.150	23.197.729	- 869.579
Trattamento Di Fine Rapporto	4.315.461	4.229.579	85.882
Altri Costi Del Personale	2.500.731	2.490.555	10.176
Costi del Personale	**100.430.230**	**104.660.050**	**- 4.229.819**
Tributo Regionale Smaltimento	1.037	1.884	- 847
Sopravvenienze Passive	340.467	1.075.245	- 734.779
Imposte e Tasse Varie	1.185.165	1.374.149	- 188.984
Minusvalenze	267.818	768.890	- 501.073
Altri	848.796	836.865	11.931
Altre Spese Operative	**2.643.283**	**4.057.034**	**- 1.413.751**

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 111.609 e € 38.687.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2020, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Personale, politiche di reclutamento, formazione".

24) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Amm.To Immobilizzazioni Immateriali	265.323	231.386	33.937
Amm.To Immobilizzazioni Materiali	2.188.009	2.524.109	- 336.100
Ammortamenti Diritti Di Concessione	13.376.318	12.483.633	892.686
Accantonamenti Per Rischi	1.064.360	510.581	553.779
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	1.889.040	197.387	1.691.653
TOTALE	**18.783.050**	**15.947.096**	**2.835.954**

Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	108.679	519.001	- 410.322
TOTALE	**108.679**	**519.001**	**- 410.322**

25) Gestione finanziaria

Svalutazioni e ripristini di attività finanziarie

La svalutazione per 3.316.206 Euro si riferisce alla società controllata 100% Q.Thermo Srl per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 27 febbraio 2020 con il Gruppo Hera. Il valore della partecipazione è stato allineato al valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 586.921 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al metodo del patrimonio netto.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	0	3	-3
Altri Interessi Attivi Su Crediti	336.174	271.572	64.602
Interessi Attivi Su C/C Bancari	187.477	543.766	-356.289
Proventi Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione discariche	0	12.512	-12.512
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	16.863	20.224	-3.361
TOTALE	**540.514**	**848.078**	**-307.564**

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Interessi Su Mutui	272.375	474.555	-202.181
Interessi Passivi Su Bond	1.429.883	1.423.810	6.073
Interessi Passivi Di Mora	6.881	4.458	2.422
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	18.463	19.436	-973
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	379.417	481.122	-101.705
Interessi Passivi Tfr	64.483	237.557	-173.073
Altri Interessi Passivi	39.445	46.725	-7.280
TOTALE	**2.210.946**	**2.687.662**	**-476.716**

26) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2020 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2019:

Differenza tra valore e costi della produzione	97.222.509
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	893.914
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.931.429
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	93.133.278
Imponibile	5.126.746
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	262.489

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	-10.669.518
Variazioni In aumento	11.686.530
Variazioni In diminuzione	10.323.518
Perdite fiscali	
Imponibile	-9.306.506
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES (imposte anticipate)	8.670.151

6) ALTRE INFORMAZIONI

Si riporta di seguito posizione finanziaria netta della società in comparazione con il dato al 31 dicembre 2019

Posizione finanziaria netta	**Nota**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Obbligazioni non correnti	16	-44.825.980	-49.749.098
Finanziamenti bancari non correnti	16	-13.978.802	-10.630.373
Totale indebitamento Finanziario non corrente		**-58.804.783**	**-60.379.471**
Finanziamenti bancari correnti	19	-35.217.928	-31.019.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	62.256.685	85.910.558
Totale indebitamento finanziario netto		**-31.766.026**	**-5.488.210**

Compensi alla società di revisione

Gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, € 15.000 relativi ad altri servizi.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2020 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).
Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	**20.664**	**0**	**0**	**88.573**	**440**
COMUNE DI FIRENZE	20.664		0	88.573	440

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	**51.498**	**0**	**1.497**	**193.944**	**2.041**
COMUNE DI SIGNA	859		0	3.587	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.672		224	8.751	237
COMUNE DI SCANDICCI	1.971		0	9.009	3
COMUNE DI CALENZANO	1.500		0	4.410	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	1.492		0	4.888	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	2.412		81	8.805	160
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	719		0	3.517	18
COMUNE DI IMPRUNETA	746		0	2.628	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	688		0	3.228	0
COMUNE DI FIESOLE	489		0	2.795	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	883		0	4.918	51
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	430		0	2.374	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	831		0	3.326	0
COMUNE DI EMPOLI	1.784		0	8.320	83
COMUNE DI VINCI	733		0	2.397	8
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	448		1	2.295	12
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	626		0	2.417	25
COMUNE DI CERRETO GUIDI	749		0	1.558	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	233		0	800	0
COMUNE DI MONTAIONE	180		5	810	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	786		132	3.398	195
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	345		0	1.056	0

COMUNE DI VICCHIO	1.225		0	1.250	0
COMUNE DI FUCECCHIO	1.331		0	1.931	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	311		0	1.348	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	415		0	2.296	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	684		346	2.250	352
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	997		0	1.549	0
COMUNE DI CERTALDO	503		18	2.233	6
COMUNE DI LARCIANO	227		0	943	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	548		0	2.666	8
COMUNE DI VAGLIA	129		0	803	0
COMUNE DI PISTOIA	6.235		249	16.307	367
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	262		0	1.447	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	167		0	747	0
COMUNE DI AGLIANA	820		0	3.134	0
COMUNE DI QUARRATA	879		0	5.003	2
COMUNE DI MONTALE	408		0	2.039	3
COMUNE DI BUGGIANO	1.715		0	1.521	0
COMUNE DI CANTAGALLO	41		7	443	0
COMUNE DI CARMIGNANO	231		0	1.997	0
COMUNE DI MONTEMURLO	741		8	3.890	9
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	3.304		0	1.585	0
COMUNE DI PRATO	5.235		421	32.830	459
COMUNE DI VAIANO	207		4	1.447	3
COMUNE DI VERNIO	82		0	871	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	110		0	704	0
COMUNE DI MARLIANA	49		0	542	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	1.119		0	5.567	0
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	507		0	1.302	3
COMUNE DI PESCIA	1.253		0	3.480	9
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	291		0	1.441	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	18		0	200	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	197		0	1.415	1
COMUNE DI UZZANO	136		0	872	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	434		0	2.604	1
COMUNE DI LAMPORECCHIO	0		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	**3**	**0**	**0**	**7**	**23**
Mercafir S.c.p.A.	0	0	0	2	
S.A.S. S.p.A.	1	0	0	0	5
Firenze Parcheggi S.p.A.	0	0	0	0	13
Casa S.p.A.	0	0	0	1	
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	
Silfi S.p.A.	2	0	0	4	5

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate:	**7399**	**3.517**	**9.504**	**14.899**	**20.400**
Programma Ambiente S.p.A.	1131	2.817	279	85	889
Q. Thermo S.r.l.	4	0	0	8	0
Revet S.p.A.	5.268		9.188	13.869	19.511
Q.Energia S.r.l.	233		38	281	0
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	763	700	0	656	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	**3.151**	**120**	**619**	**5.146**	**1.330**
IRMEL S.r.l.	0	0	3	0	9
REAL	3098	0	448	5.134	802
METALCARTA	0	0	0	0	0
VALDISIEVE		0	0	1	0
VETRO REVET		0	0	0	0
Al.Be S.r.l.		0	0	5	0
Valcofert S.r.l.	1	120	168	3	520

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
SEA Risorse S.p.A.	52	0	0	3	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	**4**	**0**	**1.996**	**4**	**2.735**
Le Soluzioni S.c.r.l.	4		1.996	4	2.735

Informativa sui settori di attività – IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.
Si distinguono i seguenti livelli:
- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In unità di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value*	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		93.643.719		93.643.719
Altre attività correnti		4.252.925		4.252.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		62.256.685		62.256.685
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		3.486.758		3.486.758

Partecipazioni in altre imprese	114.326			114.326
Crediti commerciali non correnti		3.249.744		3.249.744
Altre attività non correnti		865.491		865.491
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			35.217.734	35.217.734
Debiti commerciali			87.190.610	74.482.863
Altre passività correnti			13.724.719	13.724.719
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			58.804.783	58.804.783
Debiti commerciali non correnti			5.066.666	5.066.666
Altre passività non correnti			5.749.879	5.749.879

Si precisa che al 31 dicembre 2020 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
2) Rischi di Credito;
3) Rischi di Equity;
4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come il budget economico finanziario della società per l'esercizio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 e le marginalità attese per gli esercizi successivi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2021, confermano, alla luce delle disponibilità liquide in essere e degli affidamenti bancari disponibili, la capacità della Società e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per

salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.
Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di credito italiani, vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.
Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	35.217.928	58.804.783		94.022.710
Debiti commerciali	87.190.610	5.066.666		92.257.276
Altri Debiti	13.724.719	2.291.415	3.458.463	19.474.597
Totale	**136.133.257**	**66.162.864**	**3.458.463**	**205.754.584**

Al 31 dicembre 2020, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 62.257 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine cosi come sopra esposto.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita stanno comportando effetti sulla tenuta delle casse delle Amministrazioni Comunali che si vedono ridurre il gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrà impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di un incremento dei tempi medi d'incasso dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla "liquidità garantita" prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo (rif. D.L. 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto liquidità").
Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio
Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse
Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO
Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.
Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.
Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.
La società realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.
Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.
Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.
Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione
In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 12.963 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01/09/2020 con validità dal 01/09/2020 al 01/09/2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2020
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150

Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
Intesa San Paolo	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A.	12.400

3) fidejussioni pari a €/000 59.913 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.
A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali Contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere con rischio di soccombenza valutato come probabile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine
Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. In data 26/11/2019 è stato notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 134 del 21.02.2019 da parte dell'INPS. Si conferma pertanto nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319.

Contenzioso INPS/servizi INCA
La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20/03/2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. La sentenza è divenuta definitiva perché non impugnata dalla società, come da indicazioni del proprio legale. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00, fino al maturarsi della prescrizione del diritto dell'Istituto previdenziale alla ripetizione delle relative somme.

IVA su TIA
Nel corso dell'anno 2020 il fondo è stato decurtato per la complessiva somma di € 470. Si conferma comunque in via prudenziale un accantonamento della somma di € 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)
Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Pubiambiente in Pistoia, Viale Adua 450. Nella vigenza del contratto Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è in corso.
L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato

formalizzato il rilascio esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Sono stati pertanto accantonati nel 2020 a copertura complessivi € 250.000.

FIR non vidimati
Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento di € 250.000.

Sanzioni Polizia Provinciale
Tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo avente ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con indicati dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887.

Contenziosi lavoro
- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora inglobato in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso quindi risulta opportuno mantenere un accantonamento per € 3.900;
- rivendicazione livello superiore (da operaia a impiegata): il giudizio, instaurato nel 2020 è in corso quindi si ritiene opportuno accantonare una somma di € 34.585;
- impugnazione licenziamento e richiesta reintegra: il giudizio, instaurato nel 2020 è ancora in corso quindi si ritiene di accantonare una somma pari ad € 140.000;
- nel corso del 2020 Alia ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo notificato da un lavoratore di un appaltatore, il quale rivendica il pagamento degli emolumenti non corrisposti dal datore di lavoro. Essendo il giudizio ancora in corso, si ritiene opportuno accantonare la somma di € 6.646;
- sì segnala, inoltre, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia nel corso del 2020 da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di € 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore;
- nel corso del 2019 due dipendenti di due diversi appaltatori hanno citato in giudizio Alia al fine di ottenere il pagamento delle somme ad essi spettanti e non corrisposte dal datore di lavoro. Essendo i giudizi ancora in corso si è lasciato inalterato l'accantonamento disposto già lo scorso anno, per un importo complessivo per entrambi i giudizi pari ad € 10.784.

Inadempimento contrattuale
Il giudizio evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto
Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.028.

Risarcimento danni per disdetta contratto noleggio automezzi
Nel corso del 2020 è sorto un contenzioso con una società con la quale Alia aveva stipulato un contratto di noleggio avente ad oggetto cinque automezzi utilizzati per l'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti, relativamente al quale si è reputato opportuno procedere con l'accantonamento dell'importo di € 136.080, pari alle somme rivendicate da parte attrice, a titolo di penale e risarcimento del danno.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto una causa, contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad € 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare € 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Sono proseguite anche nel corso dell'anno 2020 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia e sono state prese in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica) con conseguente varietà dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma la incertezza degli esiti, ritengono di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare (con oblazioni che estinguono i reati contravvenzionali e grazie alla maturata prescrizione) i rilievi formali o più lievi. Si prevede che, a breve, inizierà la fase dibattimentale e, per tale ragione, al fine di fronteggiare le spese collegate al procedimento, è stato deciso di mantenere l'accantonamento disposto nel corso del 2019 pari a € 115.551.

Il 27 maggio 2021 è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del Polo tecnologico San Donnino.

In questa fase, per garantire continuità operativa nella gestione dei rifiuti, Alia sta adoperandosi per ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

La misura reale è stata emessa a seguito di un'indagine avviata nel 2016, relativa all'accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha portato all'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro.

Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall'autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità, così come previsto dal "Piano di continuità operativa in emergenza", approvato da Alia a marzo 2021.

Q.tHermo

Con deliberazione 5 luglio 2019, n. 868, la Giunta Regionale Toscana ha avviato il procedimento per la revisione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati con modifica puntuale, al fine di trovare soluzioni alternative alla mancata realizzazione del Termovalorizzatore. Nel corso del 2020, il giudizio di revocazione R.G. 7864/2018 si è concluso con la sentenza n. 2165 del 30 marzo 2020, con la quale il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Q.tHermo.

Incidente mortale Maciste

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue (avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza conclusiva del giudizio di primo grado) si ritiene al momento di mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a € 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello che Alia dovesse essere chiamata a corrispondere.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Si segnala infine che sui procedimenti penali in corso, le cui contestazioni sono inerenti principalmente alla gestione e allo stoccaggio rifiuti dei rifiuti, la Società ha valutato, anche con il supporto dei propri legali che, stante lo status attuale dei vari iter e alla luce dei processi interni implementati e dei presidi di controllo posti in essere, alla data, non sussistano rischi di sanzioni interdittive che possano incidere sull'attività d'impresa. In ogni caso, a fronte di tali procedimenti sono stati accantonati a fondo rischi adeguati importi a copertura delle spese legali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente bilancio continua a manifestarsi, seppur in forma attenuata per effetto dell'avanzamento della campagna nazionale di vaccinazione, il fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus"), tuttavia la gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della Società non sta registrando alcuna interruzione.
Al momento permangono motivi di incertezza relativi alla durata di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario potrà determinare sui risultati economici della Società e ad eventuali rallentamenti nelle tempistiche di incasso dei corrispettivi per servizi resi, come già illustrato al paragrafo "Rischio di liquidità".
Gli effetti presumibili sull'esercizio 2021 sono stati stimati nel Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9/03/2021, tuttavia, come riportato anche al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio", si ritiene che gli effetti della pandemia non rappresentino un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento ai rapporti con il Concedente, si evidenzia quanto segue.

Con nota protocollo n. 1612 del 10 maggio ATO TC ha chiuso il procedimento istruttorio di verifica dell'equilibrio economico-finanziario dell'esercizio 2020. Gli esiti di tale procedimento saranno sottoposti all'approvazione dell'organo assembleare convocato per il giorno 14 giugno 2021.

In data 26 Maggio: ATO TC, con Determinazione n.96, comunica ad Alia la chiusura del procedimento istruttorio relativo alla revisione del CdS, finalizzata a renderlo coerente e coordinato con l'MTR ed in generale col nuovo quadro regolatorio; il nuovo schema di contratto sarà presentato per l'approvazione nell'Assemblea di ATO TC convocata per il 14 Giugno p.v..

In data 28 maggio 2021, stante il fatto che con la nota protocollo n. 1612 di ATO Toscana Centro del 10 maggio u.s. proposta in tale data in approvazione all'Assemblea di ATO convocata per il 14 giugno p.v., il Consiglio di Amministrazione di Alia ritiene che siano stati rimossi gli elementi pregiudizievoli dei propri interessi che avevano originato il ricorso avverso le delibere dell'Assemblea di ATO Toscana Centro del 28 settembre 2020 n. 17, nonché n. 19 dell'11 dicembre 2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico-finanziari riferiti all'anno 2020", avviando pertanto le l'iter per il ritiro del ricorso in oggetto.

Con riferimento ai contenziosi in corso, si evidenza che il 27 maggio 2021 è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del Polo tecnologico San Donnino.
In questa fase, per garantire continuità operativa nella gestione dei rifiuti, Alia sta adoperandosi per ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

La misura reale è stata emessa a seguito di un'indagine avviata nel 2016, relativa all'accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, Apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha portato all'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro.
Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall'autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità così come previsto dal "Piano di continuità operativa in emergenza", approvato dalla Società a marzo 2021.

Con riferimento alla struttura del Gruppo, si evidenzia inoltre che:

- in data 11 maggio il CdA ha dato mandato di procedere con la fusione per incorporazione della società controllata 100% Programma Ambiente S.p.A. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 01/01/2021.
- in data 12 maggio 2021 il perfezionato dell'operazione Scapigliato con la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ad Alia per l'ingresso nella compagine societaria di Scapigliato S.r.l., con un esborso pari a circa 8,5 milioni di euro, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

Con riferimento alle informazioni circa i rapporti intercorsi con ATO nel corso del 2021 si veda quanto riportato al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

Con riferimento agli altri eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
A.R.T.E.A	CONTRIBUTO PROGETTO BIOIDROGENO E BIOMETANO	07/07/2020	21.714,86 €
FONDAZIONE RUSES TRIVA	RIMBORSO UTILIZZO SALA	28/01/2020	375,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2020	14.535,38 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/03/2020	10.958,55 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2020	12.692,22 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2020	35.027,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/06/2020	12.512,22 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2020	11.179,90 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/07/2020	11.179,90 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2020	11.179,90 €

GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2020	11.459,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/11/2020	11.112,78 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2020	11.459,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2020	26.109,17 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/01/2020	21.871,04 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/03/2020	20.573,58 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/04/2020	23.677,87 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/06/2020	53.320,20 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/07/2020	25.417,29 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/08/2020	19.446,36 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTO TERMICO RAVAMPING	31/01/2020	23.961,03 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	14/12/2020	200.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2019	14/12/2020	100.000,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/09/2020	22.761,20 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/10/2020	20.010,59 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/11/2020	17.450,55 €
TOTALE			749.986,32 €

Destinazione dell'utile di esercizio
Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2020 della Vostra società e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio pari ad € 8.340.374 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione
Questo documento è stato pubblicato in data 14 giugno 2021 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 28 maggio 2021

Organo Amministrativo Delegato	Firma Dirigente Preposto
(Firmato)	(Firmato)
……	……

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Fondi post gestione discariche	
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020: nota 14 "Fondi per rischi ed oneri" Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ammonta a 25,4 milioni di euro, che rappresenta il 6,2% del passivo della Società. Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo. Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.	Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche. Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003. Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottato dall'Unione Europea. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio. Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Nocci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

Sigg.ri **Azionisti**,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, cosi come il Consiglio di

Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.22.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, anche se l'imprevedibile pandemia da Covid-19 ha sottoposto la società a notevoli stress.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. In particolare, il collegio è stato parzialmente rinnovato confermando il Presidente Stefano Pozzoli e nominando al primo mandato i sindaci effettivi Silvia Bocci e Gabriele Turelli.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da svolgere da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i

membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 14/06/2021, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa

della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con trasmissione della relativa lettera datata 12 giugno 2020.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2020 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	*(1)*	60.000
	PwC SpA	Società Controllate	*(2)*	43.000
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	*(3)*	30.000
			Totale	**133.000**

(1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).

(2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA, Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 10 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

<u>Covid-19</u>

A partire dal mese di marzo 2020, l'attività di controllo si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela dei cittadini.

Conseguentemente, in ragione delle oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di vigilanza e di controllo previste dagli standard professionali di riferimento, sono state eseguite nell'ambito di una rimodulata organizzazione del collegio, improntata ad un ampio uso dello smart working e di differenti modalità per interfacciarsi con gli amministratori ed i dirigenti aziendali, attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Si precisa che alla luce della pandemia in corso l'azienda ha attuato azioni per fronteggiare i rischi e le incertezze emerse o che potrebbero emergere in un prossimo futuro ben evidenziate nella relazione sulla Gestione nel capitolo *Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio*.

In particolare:

1. Ha messo in atto azioni per ottemperare alle normative emanate circa l'attuazione delle misure di contenimento del contagio e individuato le misure ritenute più appropriate a sostegno dei lavoratori;
2. Ha avviato azioni di monitoraggio degli impatti COVID-19 sulla situazione economica-finanziaria.

Con riferimento agli impatti sull'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha segnalato:

- Sotto il punto di vista del business non essersi registrate interruzioni di attività, stante il carattere essenziale dell'attività svolta dal Gruppo ALIA, ma soltanto alcune limitazioni. In particolare Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare costantemente le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti nel rispetto delle prescrizioni normative emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni.

Continuità aziendale

Si fa presente che pur di fronte alla incertezza relativa agli eventi successivi che potranno manifestarsi dopo la chiusura dell'esercizio derivanti all'emergenza Covid-19 allo stato attuale la società ha continuato la sua attività.

La gestione della finanza accentrata registra inoltre liquidità sufficiente per superare possibili e prevedibili momentanei rallentamenti degli incassi.

Ne consegue che la continuità aziendale pare, al momento, non rappresentare un fattore di incertezza.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- il collegio ha preso atto che non sono presenti costi di ampliamento e sviluppo;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;
- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- il sistema dei "*garanzie ed impegni per terzi*" permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Richiami di informativa

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sui seguenti punti.

1) La rideterminazione dell'ammontare attribuibile alla componente dei riequilibri 2018-2019 ha comportato un effetto negativo rilevato a rettifica della voce ricavi per un importo di circa 9 milioni di euro, ex nota di ATO Toscana Centro prot. N. 1612, nella quale vengono comunicati ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020".
2) La svalutazione per euro 3.316.206 si riferisce alla società Q.Thermo Srl, controllata al 100%, per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto con il Gruppo Hera in data 27.02.2020.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere negativo per euro 8.340.374.** Si osserva altresì che il bilancio consolidato presenta una perdita di euro -5.729.334.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 28 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

Niente vi è da opporre alla proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio pari ad € 8.340.374 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Firenze, 14 giugno 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale

Prof. Stefano Pozzoli